

Che cosa vuole davvero dire la parola "immunità"

di Roberto Esposito



Il libro
Immunitas
di Roberto Esposito,
Einaudi,
pagg. 184,
euro 21

così sul piano medicobiologico, in cui l'immunizzazione, naturale o acquisita, protegge dal rischio di contrarre la malattia. A un certo punto questa esigenza protettiva che ha al centro la conservazione della vita - si generalizza a tutto il corpo sociale. Lo stesso Stato, come il sistema giuridico, sono dei grandi apparati di immunizzazione dai conflitti che minacciano l'esistenza della comunità. Questa esigenza è dunque tutt'altro che recente. Ciò non toglie che si sia fatta sempre più urgente, per toccare l'apice nel nostro tempo.

Robinson, per tutta la settimana in edicola

Viaggiare, certo. Anche senza andare da nessuna parte



Prepariamoci; quest'anno ancora non si sa bene cosa succederà ma una cosa è sicura, con la mente il viaggio, come ci mostra Gabriele Romagnoli, è sempre possibile. E, anzi, questo 2020 - parafrasando Che Guevara «l'anno in cui non siamo stati da nessuna parte» - potrebbe davvero rivoluzionare il mondo o, almeno, ciò a cui siamo stati abituati fino a ora. Concorda Geoff Dyer, intervistato da Antonello Guerrero, perché «dopo il virus saranno i libri ad aiutarci». Come i *Diari dal Marocco* di George Orwell di cui pubblichiamo un estratto inedito o i classici di Dostoevskij spiegati da Abraham B. Yehoshua. Buon viaggio.

Globalizzazione, immigrazione, terrorismo - eventi molto diversi tra loro - potenziano al massimo l'ansia di immunizzazione delle società contemporanee, modificando alla radice i nostri comportamenti. Si pensi, per passare a un altro ambito, agli ingenti, e spesso inutili, sforzi volti a proteggere i sistemi informatici dai virus che li insidiano. O anche alle compagnie di assicurazione, che da sempre lavorano sull'immunizzazione dal rischio. Naturalmente la pandemia porta all'estremo questo bisogno immunitario, facendone l'epicentro reale e simbolico della nostra esperienza. Mai come oggi - sotto l'attacco del coronavirus - il paradigma immunitario è divenuto la chiave di volta del sistema, il perno intorno al quale sembra ruotare l'intera esistenza. Da qualsiasi lato - biologico, sociale, politico - si interroghi la nostra vita, l'imperativo resta lo stesso: prevenire il contagio ovunque si annidi. Naturalmente si tratta di un'esigenza reale. Mai come oggi - in attesa del vaccino, cioè di una immunità indotta - l'immunizzazione per distanziamento è l'unica linea di resistenza dietro alla quale ci si può, e ci si deve, asserragliare. Almeno fin quando la minaccia non si allenti. Come nessun corpo individuale, così nessun corpo sociale potrebbe sopravvivere a lungo senza un sistema immunitario. Ma non va ignorato il punto limite oltre il quale questo meccanismo può funzionare senza produrre guasti irreparabili. Non solo sul piano economico. Ma su quello antropologico. L'immunità è una protezione, ma una protezione negativa - che ci allontana dal male maggiore attraverso un male minore. La stessa vaccinazione - speriamo arrivi al più presto - protegge immettendo nel nostro corpo un frammento, controllato e sostenibile, del male da cui ci si vuole difendere. Del resto il termine greco "farmaco" significa al contempo medicina e veleno. Ciò vale anche sul piano sociale. Tutto sta a rispettare le proporzioni - il delicato equilibrio tra comunità e immunità. La chiusura è necessaria. Ma fino al punto in cui la negazione non prevalga sulla protezione, minando lo stesso corpo che dovrebbe difendere. È quanto accade nelle malattie autoimmuni, quando il sistema immunitario cresce al punto di autodistruggersi. Attenzione - questa soglia potrebbe non essere lontana. Oggi, sotto la pressione del virus, l'unico modo per le nostre società di salvarsi passa per la desocializzazione. E anche per il sacrificio di alcune libertà personali. Ma fino a quando ciò è possibile senza smarrire il significato più intenso della nostra esistenza, che è la vita di relazione? La stessa immunità che serve a salvare la vita potrebbe svuotarla di senso, sacrificando alla sopravvivenza ogni forma di vita.



4 Immunità, ovvero dei Fenomeni

Che cosa vuole davvero dire la parola "immunità"

di ROBERTO ESPOSITO
23 MAGGIO 2020 PUBLICATION PIÙ DI UN ANNO FA 3 MINUTI DI LETTURA

https://www.repubblica.it/robinson/2020/05/23/news/che_cosa_vuole_davvero_dire_la_parola_immunita_-300818165/

4. Fase di restituzione

- Valutazione sommativa attraverso un **Debate**.

Tempo: 2 ore

Paolo Giordano, *Nel contagio*

“ L’epidemia di Covid-19 si candida a essere l’emergenza sanitaria più importante della nostra epoca. Ci svela la complessità del mondo che abitiamo, delle sue logiche sociali, politiche, economiche, interpersonali e psichiche. Ciò che stiamo attraversando ha un carattere sovraidentitario e sovraculturale. Richiede uno sforzo di fantasia che in un regime normale non siamo abituati a compiere: vederci inestricabilmente connessi gli uni agli altri e tenere in conto la loro presenza nelle nostre scelte individuali. Nel contagio siamo un organismo unico, una comunità che comprende l’interezza degli esseri umani. Nel contagio la mancanza di solidarietà è prima di tutto un difetto d’immaginazione. ”



3. Fase laboratoriale

- Lavoro sui testi: lettura, comprensione, discussione, produzione di un glossario, concettualizzazione.

Tempo: 5 ore

Teresa Simeone, *L’umanesimo ai tempi del coronavirus. Rileggendo «La peste» di Camus*



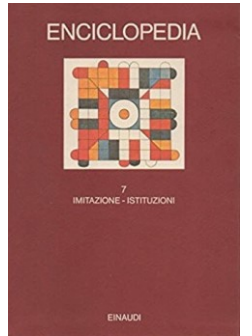
- Ricerca e organizzazione di materiali, dati statistici, pareri scientifici, idee.
- Rielaborazione dei contenuti.

Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, cap. XXVIII

“ Così passò l’inverno e la primavera: e già da qualche tempo il tribunale della sanità andava rappresentando a quello della provvisione il pericolo del contagio, che sovrastava alla città, per tanta miseria ammontata in ogni parte di essa; e proponeva che gli accattoni venissero raccolti in diversi ospizi. Mentre si discute questa proposta, mentre s’approva, mentre si pensa ai mezzi, ai modi, ai luoghi, per mandarla ad effetto, i cadaveri crescono nelle strade ogni giorno più; a proporzione di questo, cresce tutto l’altro ammasso di miserie. Nel tribunale di provvisione vien proposto, come più facile e più speditivo, un altro ripiego, di radunar tutti gli accattoni, sani e infermi, in un solo luogo, nel lazzeretto, dove fosser mantenuti e curati a spese del pubblico; e così vien risoluto, contro il parere della Sanità, la quale opponeva che, in una così gran riunione, sarebbe cresciuto il pericolo a cui si voleva metter riparo. ”

William S. Beck, *Immunità*, in *Enciclopedia Einaudi*, vol. 7

“ Il corpo animale invaso da sostanze o organismi estranei si difende in molti modi, tra i quali il più notevole è forse lo sviluppo dell’immunità, un processo nel quale il corpo apprende dall’esperienza delle offese passate ad affrontare in modo efficace e specifico quelle presenti e future. Come si vedrà, la risposta immunitaria costituisce uno dei più importanti meccanismi grazie al quale il corpo conserva la propria stabilità, o, secondo la terminologia fisiologica, la propria *omeostasi*. ”



Immunità

Sintesi del percorso

di Carlo Mariani

Roberto Esposito, *Immunitas. Protezione e negazione della vita*



2. Fase esplorativa

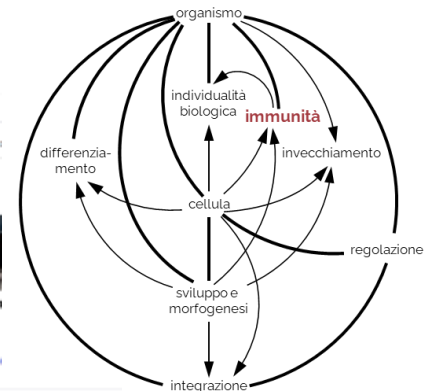
- Il docente indica una serie di video e di materiali per una lezione **flipped** e la discussione in classe.

Tempo: 3 ore + 2 ore in classe

1. Fase preparatoria

- Presentazione del percorso; Brainstorming; Mappa tematica.

Tempo: 2 ore



Le attività

- e. Cosa vuol dire RT e perché la statistica serve allo studio delle epidemie?
- f. **Funzioni, curve, modelli matematici e percentuali nella gestione di una pandemia.**
- g. Disegna gli istogrammi nella tua città.



Il Covid-19 come Unità di Apprendimento

<https://www.youtube.com/watch?v=r8DoUvIWS1s&t=52s>

Collocare le attività all'interno del percorso

